

Nuove regole per i media audiovisivi e le piattaforme video

- Maggiore protezione di bambini e minori da contenuti pericolosi
- Limiti quantitativi per la pubblicità
- - Il 30% di contenuti deve essere europeo
- Le regole si applicheranno anche a piattaforme online come Netflix o Amazon Video

Il Parlamento ha dato il via libera definitivo all'aggiornamento delle norme UE sui media audiovisivi. Il testo è già stato concordato con i Ministri UE.

Dopo la votazione finale su questo accordo, la legislazione rivista si applicherà alle emittenti radio e TV, alle piattaforme di *video on demand* (ad esempio Netflix, Amazon Video, Google Play, iTunes), a quelle di condivisione di video, come YouTube o Facebook, nonché allo streaming in diretta.

Maggiore protezione dei minori dalla violenza, dall'odio, dal terrorismo e dalla pubblicità dannosa

I media audiovisivi dovranno predisporre misure adeguate a combattere i contenuti che incitano alla violenza, all'odio e al terrorismo, mentre la violenza gratuita e la pornografia saranno soggette a limiti ancora più severi.

La legislazione non prevede un sistema di filtri al momento del caricamento di contenuti, ma, su richiesta del Parlamento, le piattaforme dovranno creare un meccanismo trasparente e facile da usare per consentire agli utenti di segnalare i contenuti. Inoltre, i siti di condivisione video dovranno garantire una risposta rapida a tali segnalazioni da parte degli utenti.

La nuova legge UE introduce norme in materia di pubblicità e di *product placement* nei programmi televisivi per bambini e nei contenuti disponibili sulle piattaforme di *video on demand*. I deputati, durante i negoziati con i ministri, sono riusciti a inserire un meccanismo di protezione dei dati personali dei minori per garantire che i loro dati raccolti dai media audiovisivi

non siano trattati per uso commerciale, per la profilazione o la pubblicità mirata.

30% di contenuti europei nei cataloghi delle piattaforme online

Al fine di sostenere la diversità culturale del settore audiovisivo europeo, i deputati hanno approvato una norma che prevede che il 30% dei contenuti dei cataloghi delle piattaforme di *video on demand* dovrà essere europeo.

Tali piattaforme dovranno inoltre contribuire allo sviluppo delle produzioni audiovisive europee, investendo direttamente nei contenuti o contribuendo ai fondi nazionali. Il livello di contributo in ciascun paese dovrà essere proporzionale alle entrate nel paese in questione (lo Stato membro in cui sono stabilite le piattaforme o in quello a cui i contenuti sono destinati, interamente o principalmente).

Nuovi limiti sulla pubblicità

In base alla nuova normativa, la pubblicità potrà occupare al massimo il 20% del tempo di trasmissione giornaliera tra le 6.00 e le 18.00, con la possibilità per l'emittente di adattare la propria offerta pubblicitaria. È stata inoltre prevista una finestra di *prime time* tra le 18:00 e le 0:00, con un nuovo limite del 20% del tempo di trasmissione.

La legislazione comprende infine anche disposizioni che riguardano l'accessibilità, l'integrità del segnale di un'emittente, il rafforzamento delle autorità di regolamentazione e la promozione delle competenze dei media.

Prossime tappe

La risoluzione legislativa è stata approvata con 452 voti a favore, 132 contrari e 65 astensioni. L'accordo deve ancora essere formalmente approvato dal Consiglio dei ministri dell'UE prima che la legge possa entrare in vigore. Gli Stati membri dispongono di 21 mesi dalla sua entrata in vigore per recepire le nuove norme nella legislazione nazionale.

Per ulteriori informazioni

[Il testo approvato sarà disponibile qui \(02/10/2018\)](#)

[Conferenza stampa con le relatrici Petra Kammerevert \(S&D, DE\) e Sabine Verheyen \(PPE, DE\) mercoledì 3 ottobre alle 10.00](#)

[Studio del servizio ricerca del PE](#)

[Procedura \(EN/FR\)](#)

[Foto, audio, video e intervista alle relatrici \(disponibile alle 14:30, uso gratuito\)](#)

Contatti

Federico DE GIROLAMO

Addetto stampa PE

☎ (+32) 2 28 31389 (BXL)

☎ (+33) 3 881 72850 (STR)

☎ (+32) 498 98 35 91

✉ stampa-IT@europarl.europa.eu



© AP Images/European Union-EP

Le nuove norme sui media audiovisivi si applicheranno a emittenti, piattaforme VOD e di condivisione video. © AP images/European Union-EP